



PTCP 2016

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE
Variante Specifica ex Articolo 27 bis L.R. n° 20/2000



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

VARIANTE SPECIFICA

(ex art. 27 bis L.R. 20/2000)

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Giammaria Manghi

IL CONSIGLIERE DELEGATO
Alessio Mammi

IL DIRIGENTE SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Arch. Anna Campeol

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
Dott.Urb. Renzo Pavignani

Adottato dal
Consiglio Provinciale
con atto n.2 del 15/02/2018

Approvato dal
Consiglio Provinciale
con atto n... del

Allegato 07

**ELENCO DELLE RISORSE STORICHE E
ARCHEOLOGICHE E LINEE GUIDA**

NA

GRUPPO DI LAVORO

Servizio Pianificazione Territoriale

Anna Campeol (dirigente)

Renzo Pavignani (coordinamento)

Barbara Casoli (aspetti geologico-ambientali)

Francesco Punzi (aspetti amministrativi)

Pietro Oleari, (aspetti giuridico-amministrativi)

U.O. PTCP, Paesaggio e SIT

Maria Giuseppina Vetrone, Simona Giampellegrini, Davide Cavecchi

U.O. Pianificazione Urbanistica e Valorizzazione del Territorio

Elena Pastorini, Andrea Modesti

7.3 - CATALOGAZIONE STRUTTURE INSEDIATIVE STORICHE

Strutture insediative storiche					Strutture insediative territoriali storiche non urbane	
N.	COMUNE	LOCALITA'	DENOMINAZIONE	Vincoli D. Lgs 42/2004, Titolo II	avanzato stato di degrado (rif. Art. 50, comma 6 lett. C)	individuazione tav. P5a (rif. Art. 50, comma 3)
1	Albinea	Albinea	Caseificio Azzali	X		
2	Albinea	Albinea	Castello di Albinea	X		X
3	Albinea	Albinea	Chiesa della Natività di S. Maria (Chiesa di Albinea)	X		
4	Albinea	Albinea	Chiesa Madonna dell'Uliveto (Chiesa Vecchia)			
5	Albinea	Albinea	Pissarotto di sopra			
6	Albinea	Albinea	Villa Dall'Ara (Villa Crocioni)	X		
7	Albinea	Albinea	Villa Ferrari Arnò	X		
8	Albinea	Albinea	Villa Maramotti	X		X
9	Albinea	Albinea	Villino Saccani			
10	Albinea	Borzano	Casa a torre La Rotonda	X		
11	Albinea	Borzano	Castello di Borzano	X		X
12	Albinea	Borzano	Chiesa di S. Giovanni in Castello			X
13	Albinea	Botteghe	Scuola Comunale	X		
14	Albinea	Botteghe	Villa Calvi	X		X
15	Albinea	Botteghe	Villa Moratti- Lina	X		X
16	Albinea	Botteghe	Villa Sidoli-Rossi	X		X
17	Albinea	Botteghe	Villa Tacoli	X		X
18	Albinea	Botteghe	Villa Tarabini	X		X
19	Albinea	Botteghe	Villa Tonioli (Villa Viani)	X		X
20	Albinea	Montericco	Ca' de Sassi			X
21	Albinea	Montericco	Chiesa della Beata Vergine di Lourdes			
22	Albinea	Ponticella	Casino di Ponticella	X		
23	Bagnolo in Piano	S. Michele della Fossa	Villa Principessa del Confortino	X		X
24	Bagnolo in Piano	S. Tommaso della Fossa	Ex Chiesa di S. Tommaso			
25	Bagnolo in Piano	S. Tommaso della Fossa	Podere La Barbiera	X		
26	Baiso	Castello	Castello di Baiso	X		X
27	Baiso	Debbia	Torre di Debbia	X		
28	Baiso	Levizzano	Guilghella			
29	Baiso	Lugo	Mulino Veratti			
30	Baiso	S. Romano	Ca' del Monte			
31	Baiso	Visignolo	Chiesa di S. Maria Assunta	X		
32	Bibbiano	Barco	Cimitero	X		

Strutture insediative storiche					Strutture insediative territoriali storiche non urbane	
N.	COMUNE	LOCALITA'	DENOMINAZIONE	Vincoli D. Lgs 42/2004, Titolo II	avanzato stato di degrado (rif. Art. 50, comma 6 lett. C)	individuazione tav. P5a (rif. Art. 50, comma 3)
33	Bibbiano	Barco	Scuola elementare di Barco	X		
34	Bibbiano	Bibbiano	Cimitero	X		
35	Bibbiano	Bibbiano	Villa Monzagna (Villa Rosa)	X		X
36	Bibbiano	Corniano	Edificio ex Scuola elementare	X		
37	Bibbiano	Fossa di Barco	Scuola elementare	X		
38	Brescello	Lentigione	Corte San Giorgio			X
39	Brescello	Sorbolo a Mane	Casino			X
40	Brescello	Sorbolo a Mane	Villa Pighini			X
41	Busana	Busana	Chiesa di S. Venanzio			
42	Busana	Cervarezza	Fortino dello Sparavalle	X		
43	Cadelbosco di Sopra	Cadelbosco di Sopra	Corte del Traghetto		X	X
44	Campagnola	Campagnola	Abbazia		X	X
45	Campagnola	Campagnola	Castellazzo			X
46	Campagnola	Campagnola	Corte Cesis	X	X	X
47	Campagnola	Campagnola	Corte San Bernardino			X
48	Campagnola	Campagnola	Podere Testa			X
49	Campagnola	Cognento	Chiesa di S. Giacomo Maggiore	X		
50	Campegine	Campegine	Corte Valle Re	X	X	X
51	Campegine	Campegine	Gualtirolo		X	X
52	Campegine	Campegine	Villa Fulcini-Giacobazzi			
53	Canossa	Case la Selva	Complesso rurale			
54	Canossa	Ceredolo dei Coppi	Resti del Castellaccio			
55	Canossa	Compiano	Chiesa di S. Antonino			
56	Canossa	Crognolo	Complesso rurale e oratorio			
57	Canossa	Roncaglio	Chiesa di S. Michele	X		
58	Canossa	Rossena	Torre di Rossenella (Guardiola)			
59	Canossa	Vedriano	Chiesa di San Salvatore			
60	Canossa	Vico	Complesso Casa Torre Viani	X	X	X
61	Carpinetti	Bebbio	Castello di Bebbio			
62	Carpinetti	Bebbio	Chiesa di S. Paolo e cimitero			
63	Carpinetti	Camminada	Villa Grandi			
64	Carpinetti	Carpinetti	Chiesa di S. Biagio			
65	Carpinetti	Carpinetti	Chiesa di S. Donnino	X		

Strutture insediative storiche					Strutture insediative territoriali storiche non urbane	
N.	COMUNE	LOCALITA'	DENOMINAZIONE	Vincoli D. Lgs 42/2004, Titolo II	avanzato stato di degrado (rif. Art. 50, comma 6 lett. C)	individuazione tav. P5a (rif. Art. 50, comma 3)
66	Carpineti	Carpineti	Chiesa di S. Pietro			
67	Carpineti	Casteldaldo	Chiesa di S. Apollinare			
68	Carpineti	Mandra	Santuario di Mandra	X		
69	Carpineti	Marola - Seminario	Chiesa dell'Abbazia	X		
70	Carpineti	Montelago	Villa Manodori			
71	Carpineti	Pontone	Oratorio di S. Maria Maddalena			
72	Carpineti	Regigno	Palazzo Crovegli			
73	Carpineti	S. Caterina	Chiesa di S. Caterina	X		
74	Carpineti	S. Donnino di Marola	Chiesa di S. Donnino	X		
75	Carpineti	S. Prospero	Chiesa di S. Prospero	X		
76	Carpineti	S. Vitale	Ex Chiesa di S. Vitale	X		
77	Carpineti	Saccheggiana	Corte e Oratorio di Saccheggiana	X		
78	Carpineti	Valestra	Avanzi del Castello	X		
79	Carpineti	Valestra	Oratorio di S. Michele			
80	Casalgrande	Casalgrande	Casino Braccini (Villa Itala)			X
81	Casalgrande	Villalunga	Casino dei Buoi			X
82	Casalgrande	Casalgrande	Casino Valentini			X
83	Casalgrande	Villalunga	Villa Ruini			X
84	Casalgrande	Casalgrande Alto	Castello di Casalgrande	X		X
85	Casalgrande	Casalgrande Alto	Villa Teresa			X
86	Casalgrande	Dinazzano	Ca' Mazzacani			X
87	Casalgrande	Dinazzano	Casino Ferrarini	X		X
88	Casalgrande	Dinazzano	Castello di Dinazzano	X		X
89	Casalgrande	Dinazzano	Chiesa di S. Maria Assunta			X
90	Casalgrande	Dinazzano	Villa Carandini	X		X
91	Casalgrande	S. Donnino	Villa Spalletti	X		X
92	Casalgrande	Salvaterra	Casino Valentini			
93	Casalgrande	Salvaterra	Villa Segré			
94	Casalgrande	Veggia	Il Poggio			X
95	Casalgrande	Veggia	Villa Agazzotti			
96	Casalgrande	Villalunga	Casino Valentini			X
97	Casalgrande	Veggia	Villa Selciata			
98	Casina	Beleo	Oratorio di S. Michele in Beleo	X		

Strutture insediative storiche					Strutture insediative territoriali storiche non urbane	
N.	COMUNE	LOCALITA'	DENOMINAZIONE	Vincoli D. Lgs 42/2004, Titolo II	avanzato stato di degrado (rif. Art. 50, comma 6 lett. C)	individuazione tav. P5a (rif. Art. 50, comma 3)
99	Casina	Costa Medolana	Complesso signorile			
100	Casina	Giandeto	Chiesa della Conversione di S. Paolo	X		
101	Casina	Giandeto	Resti del Castello di Giandeto			
102	Casina	Leguigno	Castello di Leguigno	X		
103	Casina	Leguigno	Chiesa di S. Giovanni Battista	X		
104	Casina	Leguigno	Mulino di Leguigno			
105	Casina	Paullo	Castello di Paullo			
106	Casina	Paullo	Chiesa di S. Bartolomeo apostolo	X		
107	Casina	Pianzo	Chiesa di S. Maria Assunta	X		
108	Casina	Sarzano	Castello di Sarzano	X		X
109	Castellarano	Cadiroggio	Chiesa di S. Apollinare			
110	Castellarano	Gavadro	Avanzi del Castello di Gavardo	X		
111	Castellarano	S. Valentino	Chiesa di S. Valentino	X		
112	Castelnovo Monti	Cagnola	Chiesa di S. Prospero			
113	Castelnovo Monti	Castelnovo Monti	Avanzi del Castello di Bismantova	X		
114	Castelnovo Monti	Castelnovo Monti	Avanzi del Castello di Castelnuovo	X		
115	Castelnovo Monti	Castelnovo Monti	Eremo della Madonna della Pietra di Bismantova	X		
116	Castelnovo Monti	Felina	Torre del Castello di Felina	X		
117	Castelnovo Monti	Frascaro	Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo			
118	Castelnovo Monti	Gombio	Chiesa di S. Maria			
119	Castelnovo Monti	Villaberza	Chiesa di S. Ambrogio	X		
120	Castelnovo Monti	Vologno	Chiesa di S. Prospero			
121	Castelnovo Sotto	Castelnovo Sotto	Casino Buco (Villa Ferdinanda)			X
122	Castelnovo Sotto	Castelnovo Sotto	Chiesa di S. Savino			
123	Cavriago	Cavriago	Villa Fratti			
124	Cavriago	Roncaglio	Castellina (villa Scaruffi)	X		
125	Cavriago	S. Giovanni - Pratoneria	Oratorio di S. Giovanni	X		
126	Cavriago	Villa Ajola	Corte Grande	X		X
127	Cavriago	Villa Ajola	Corte Piccola			X
128	Correggio	Budrio	Complessi rurali di Via Massenzatico, 1 e 2	X		
129	Correggio	Canolo	C. Malaguzzi			
130	Correggio	Correggio	C. Fiaccadori			
131	Correggio	Mandriolo	Casino Canossi			X

Strutture insediative storiche					Strutture insediative territoriali storiche non urbane	
N.	COMUNE	LOCALITA'	DENOMINAZIONE	Vincoli D. Lgs 42/2004, Titolo II	avanzato stato di degrado (rif. Art. 50, comma 6 lett. C)	individuazione tav. P5a (rif. Art. 50, comma 3)
132	Correggio	Correggio	Casino Fiamminghi			
133	Correggio	Correggio	Casino Sacozzi-Recordati (Casino del Principe)	X		X
134	Correggio	Correggio	Casino Tirelli			X
135	Correggio	Correggio	Il Purgatorio			
136	Correggio	San Prospero	Rovighi-Ponte di Marina			X
137	Correggio	Correggio	Villa Rovere	X		
138	Correggio	Correggio	Villa Taparelli	X		
139	Correggio	Fazzano	Scuola Elementare	X		
140	Correggio	Fosdondo	Scuola Elementare	X		
141	Correggio	Mandriolo	Casino Cottafavi			X
142	Correggio	S. Biagio	C. Capretti			
143	Correggio	S. Biagio	Ponte S. Quirico			
144	Correggio	San Prospero	Casino Davoli			X
145	Fabbrico	Fabbrico	Oratorio di S. Genesio	X		X
146	Fabbrico	Fabbrico	S. Genesio			X
147	Gattatico	Fiesso	Villa Fiesso (Villa Carmi)	X		X
148	Gattatico	Gattatico	Corte Pantaro di Sopra	X	X	X
149	Gattatico	Gattatico	Corte Pantaro di Sotto	X	X	X
150	Gattatico	Gattatico	Oratorio di S. Pantaleone			
151	Gattatico	Gattatico	Oratorio di Via Don Minzoni			
152	Gattatico	Gattatico	Villa Bonazzi			
153	Gattatico	Nocetolo	Corte Ferri			X
154	Gattatico	Olmo	Chiesa di San Vitale			
155	Gattatico	Ponte Enza	Corte Ortalli			X
156	Gattatico	Praticello	Corte Carmi			
157	Gattatico	Taneto	Corte Giordani			
158	Gattatico	Taneto	Corte Rainusso		X	X
159	Gattatico	Taneto	Molino S. Gottardo	X		
160	Gualtieri	Baccanello	Casino Canossa	X		
161	Gualtieri	Gualtieri	Botte Bentivoglio	X		
162	Gualtieri	Santa Vittoria	Corte Maria Vittoria			X
163	Guastalla	Guastalla	Villa Casanova			
164	Guastalla	Guastalla	Villa Nobili			

Strutture insediative storiche					Strutture insediative territoriali storiche non urbane	
N.	COMUNE	LOCALITA'	DENOMINAZIONE	Vincoli D. Lgs 42/2004, Titolo II	avanzato stato di degrado (rif. Art. 50, comma 6 lett. C)	individuazione tav. P5a (rif. Art. 50, comma 3)
165	Guastalla	San Giacomo	Cappella della Madonna del Fichetto	X		
166	Guastalla	San Rocco	Corte Carrobbiolo Grande			
167	Ligonchio	Casenova-Vaglie	Corte Papi	X		
168	Luzzara	Luzzara	Corte Maso			X
169	Novellara	Novellara	Casino di Sopra	X		X
170	Novellara	Novellara	Casino di Sotto	X		X
171	Novellara	Novellara	La Riviera			X
172	Novellara	Novellara	Mulino di Sotto	X		X
173	Novellara	S. Bernardino	Chiesa di S. Bernardino			
174	Poviglio	Enzola	Chiesa di S. Bartolomeo			
175	Poviglio	Poviglio	Cantina Melloni	X		
176	Poviglio	Poviglio	Torre degli Scardovi			
177	Poviglio	Poviglio	Villa Corazza	X		
178	Poviglio	San Sisto	Casino Pallavicino			
179	Poviglio	San Sisto	Villa Pollina	X		X
180	Quattro Castella	Bergonzano	Oratorio Madonna della Battaglia	X		
181	Quattro Castella	Forche di Puianello	Casino Bacchi (Camelline)			
182	Quattro Castella	Forche di Puianello	Villino Menozzi			
183	Quattro Castella	Montecavolo	Ca' de Fanti			X
184	Quattro Castella	Montecavolo	Chiesa della B. V. dell'Annunciata	X		X
185	Quattro Castella	Montecavolo	Villa Favorita			X
186	Quattro Castella	Montecavolo	Villa Strani (villa Sina ex Dalzini)	X		
187	Quattro Castella	Montecavolo	Villa Toschi	X		X
188	Quattro Castella	Puianello	Castello di Mucciatella	X		X
189	Quattro Castella	Puianello	Chiesa di Mucciatella	X		X
190	Quattro Castella	Puianello	Il Più Bello			X
191	Quattro Castella	Puianello	Villa Falcetti			X
192	Quattro Castella	Puianello	Villa Montegaio			X
193	Quattro Castella	Puianello	Villa Mora			X
194	Quattro Castella	Puianello	Villa Volonterio	X		
195	Quattro Castella	Quattro Castella	Avanzi della Torre di Montelucio	X		X
196	Quattro Castella	Quattro Castella	Avanzi della Torre di Montevetro	X		X
197	Quattro Castella	Quattro Castella	Avanzi della Torre di Montezagno	X		X

Strutture insediative storiche					Strutture insediative territoriali storiche non urbane	
N.	COMUNE	LOCALITA'	DENOMINAZIONE	Vincoli D. Lgs 42/2004, Titolo II	avanzato stato di degrado (rif. Art. 50, comma 6 lett. C)	individuazione tav. P5a (rif. Art. 50, comma 3)
198	Quattro Castella	Quattro Castella	Casino S. Carlo	X		X
199	Quattro Castella	Quattro Castella	Castello di Bianello	X		X
200	Quattro Castella	Quattro Castella	Villa Cavazzoni			X
201	Quattro Castella	Quattro Castella	Villa Fontana			
202	Quattro Castella	Roncolo	Chiesa di S. Giorgio Martire	X		X
203	Quattro Castella	Roncolo	Villa Baroni	X		X
204	Quattro Castella	Roncolo	Villa Gherardini			X
205	Quattro Castella	Roncolo	Villa Manodori			X
206	Quattro Castella	Roncolo	Villa Pieracci (Vernardello)			X
207	Quattro Castella	Roncolo	Villa Tirelli	X		X
208	Quattro Castella	Rubbiano	Villa Caselli			
209	Quattro Castella	Salvarano	Chiesa di S. Michele Arcangelo	X		
210	Quattro Castella	Salvarano	Villa Mont' Angelo	X		X
211	Ramiseto	Pieve S. Vincenzo	Chiesa della Pieve di S. Vincenzo	X		
212	Ramiseto	Ramiseto	Avanzi del Castello di Vallisneri	X		
213	Reggio Emilia	Bagno	Scuola elementare Villa Bagno	X		
214	Reggio Emilia	Baragalla	Casino Bacchi			
215	Reggio Emilia	Baragalla	Casino Bertozzi			
216	Reggio Emilia	Baragalla	Villa Bertozzi	X		
217	Reggio Emilia	Canali	Cà de' Frati			X
218	Reggio Emilia	Castellazzo	Ex Scuola di Castellazzo	X		
219	Reggio Emilia	Cella	Barisella			X
220	Reggio Emilia	Cella	Casaloffia			X
221	Reggio Emilia	Cella	Chiesa e canonica di S. Silvestro	X		
222	Reggio Emilia	Cella	Ex Scuola elementare di Casaloffia	X		
223	Reggio Emilia	Cella	Villa Bonini			
224	Reggio Emilia	Codemondo	Casino Cherubini			X
225	Reggio Emilia	Codemondo	Casino Rabbeno			
226	Reggio Emilia	Codemondo	Chiesa di S. Pantaleone martire	X		
227	Reggio Emilia	Codemondo	Villa Cassoli			X
228	Reggio Emilia	Coviolo	Casino Gastinelli	X		X
229	Reggio Emilia	Coviolo	Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio	X		
230	Reggio Emilia	Coviolo	Villa Besenzi Levi	X		X

Strutture insediative storiche					Strutture insediative territoriali storiche non urbane	
N.	COMUNE	LOCALITA'	DENOMINAZIONE	Vincoli D. Lgs 42/2004, Titolo II	avanzato stato di degrado (rif. Art. 50, comma 6 lett. C)	individuazione tav. P5a (rif. Art. 50, comma 3)
231	Reggio Emilia	Coviolo	Villa Magawli			
232	Reggio Emilia	Gavassa	Complesso rurale	X		
233	Reggio Emilia	Ghiarda	Casino Medici			X
234	Reggio Emilia	Mancasale	Chiesa di S. Silvestro	X		
235	Reggio Emilia	Mancasale	Corte Enzola (Lumaca)	X		
236	Reggio Emilia	Mancasale	Villa Prampolini			
237	Reggio Emilia	Marmirolo	Casino Liguria			
238	Reggio Emilia	Masone	Casino Le Piant			
239	Reggio Emilia	Masone	Chiesa di S. Giacomo Maggiore	X		
240	Reggio Emilia	Masone	Corte rurale "La Quinta"	X		
241	Reggio Emilia	Masone	Oratorio di S. Nicola da Tolentino	X		
242	Reggio Emilia	Massenzatico	Casino del Genovese			
243	Reggio Emilia	Massenzatico	Chiesa di S. Donnino	X		
244	Reggio Emilia	Massenzatico	Villa Camuncoli	X		
245	Reggio Emilia	Pieve Modolena	Case Vecchie			
246	Reggio Emilia	Pieve Modolena	Chiesa di S. Michele Arcangelo			
247	Reggio Emilia	Pieve Modolena	Scuola elementare "Giuseppe Verdi"	X		
248	Reggio Emilia	Pieve Modolena	Villa Bertolotti (Buda)	X		
249	Reggio Emilia	Pieve Modolena	Villa Trivelli-Melloni	X		
250	Reggio Emilia	Pratofontana	Oratorio di S. Michele in Bosco	X		
251	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Bazzarola Bassa			
252	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Casa Casotti	X		
253	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Caseificio di Pozzo			
254	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Casinazzo	X		
255	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Casino Bertani			
256	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Casino Buon Pastore			
257	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Casino Opizzoni			
258	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Casino Orologio	X		
259	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Casino Parmeggiani			
260	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Casino Piazza Nebbiara			
261	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Casino Rossi	X		
262	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Cimitero monumentale	X		
263	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Ex Gil	X		

Strutture insediative storiche					Strutture insediative territoriali storiche non urbane	
N.	COMUNE	LOCALITA'	DENOMINAZIONE	Vincoli D. Lgs 42/2004, Titolo II	avanzato stato di degrado (rif. Art. 50, comma 6 lett. C)	individuazione tav. P5a (rif. Art. 50, comma 3)
264	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Ex Polveriera	X		
265	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Ex Sarsa	X		
266	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Oratorio Madonna della Nebbiara	X		
267	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Palazzo S. Giorgio	X		
268	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Ponte di S. Pellegrino	X		
269	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Scuola comunale dell'infanzia "La Villetta"	X		
270	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Scuola Elementare "Ghiarda"	X		
271	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Villa Bertani Scolari	X		
272	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Villa Carla			
273	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Villa Cougnet	X		
274	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Villa Granata	X		
275	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Villa Nicoli-Magnanini (due Torri)	X		
276	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Villa Ottavi-Terrachini	X		
277	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Villino Vergnani	X		
278	Reggio Emilia	Rivalta	Villa D'Este (Casino della Vasca Corbelli)	X		X
279	Reggio Emilia	Rivalta	Villa Ducale di Rivalta	X		X
280	Reggio Emilia	Rivalta	Villa Rossi Lodesani Falcetti	X		X
281	Reggio Emilia	Rivaltella	Villa Corbelli	X		X
282	Reggio Emilia	Roncocesi	Complesso rurale di via C.Marx 92	X		
283	Reggio Emilia	S. Bartolomeo	Il Casinazzo (Casino Martelli)	X		X
284	Reggio Emilia	S. Maurizio	Casino Curti			
285	Reggio Emilia	S. Maurizio	Chiesa di S. Maurizio	X		
286	Reggio Emilia	S. Maurizio	Ex Ospizio di S. Lazzaro	X		
287	Reggio Emilia	S. Maurizio	Mauriziano	X		
288	Reggio Emilia	S. Maurizio	Villa Adele	X		X
289	Reggio Emilia	Sabbione	Chiesa dei SS. Sigismondo Re e Genesio			
290	Reggio Emilia	Sabbione	Cimitero di Sabbione	X		
291	Reggio Emilia	Sabbione	Minghella			X
292	Reggio Emilia	Sabbione	Opera Pia			
293	Reggio Emilia	Sabbione	Villa Rangone			X
294	Reggio Emilia	Sesso	Case Barchi			
295	Reggio Emilia	Sesso	Casino Prampolini			
296	Reggio Emilia	Sesso	Chiesa di S. Maria Assunta	X		

Strutture insediative storiche					Strutture insediative territoriali storiche non urbane	
N.	COMUNE	LOCALITA'	DENOMINAZIONE	Vincoli D. Lgs 42/2004, Titolo II	avanzato stato di degrado (rif. Art. 50, comma 6 lett. C)	individuazione tav. P5a (rif. Art. 50, comma 3)
297	Reggio Emilia	Sesso	Corte Rurale "La Grande"	X		
298	Reggio Emilia	Sesso	Due Torri			
299	Reggiolo	Brugneto	La Gemella			
300	Reggiolo	Brugneto	Palazzo de Moll			X
301	Reggiolo	Reggiolo	Corte Aurelia	X		X
302	Reggiolo	Reggiolo	Corte Gorna			X
303	Reggiolo	Reggiolo	S. Venerio (Villa Bianchi)	X		X
304	Rio Saliceto	Rio Saliceto	Casino Finzi (Villa Ada)			X
305	Rio Saliceto	San Lodovico	Casino Belelli			X
306	Rio Saliceto	San Lodovico	Oratorio di San Lodovico			X
307	Rolo	Rolo	Corte Campagna			X
308	Rolo	Rolo	Corte Campogrande Nuovo	X		
309	Rolo	Rolo	Provana			
310	Rubiera	Fontana	Casino Bianchi			
311	Rubiera	Fontana	Casino Maestri			X
312	Rubiera	Fontana	Casino Montagnani (C. Ferrari)			X
313	Rubiera	Fontana	Casino Rossi			
314	Rubiera	Rubiera	Corte Ospitale	X		X
315	Rubiera	Rubiera	Palazzo Rainusso			X
316	Rubiera	S. Agata	Chiesa di S. Agata			
317	Rubiera	S. Faustino	Casino Prampolini			X
318	Rubiera	S. Faustino	Chiesa dei SS. Faustino e Giovita	X		
319	Rubiera	S. Faustino	Madonna della Neve			
320	Rubiera	S. Faustino	Villa Araldi Tirelli	X		
321	S. Ilario d'Enza	Calerno	Corte "La Commenda"	X		X
322	S. Ilario d'Enza	S. Ilario d'Enza	Ex Macello Comunale	X		
323	S. Ilario d'Enza	S. Ilario d'Enza	Villa Inzani	X		X
324	S. Ilario d'Enza	S. Ilario d'Enza	Villa Milena	X		
325	S. Ilario d'Enza	S. Ilario d'Enza	Villa S. Lucia			
326	S. Ilario d'Enza	S. Ilario d'Enza	Villa Spalletti	X		X
327	S. Martino in Rio	Gazzata	Corte rurale con oratorio	X		
328	S. Martino in Rio	Gazzata	Oratorio Madonna delle Grazie (Oratorio di Tassarola)			
329	S. Martino in Rio	S. Martino in Rio	Bottignana Vecchia			X

Strutture insediative storiche					Strutture insediative territoriali storiche non urbane	
N.	COMUNE	LOCALITA'	DENOMINAZIONE	Vincoli D. Lgs 42/2004, Titolo II	avanzato stato di degrado (rif. Art. 50, comma 6 lett. C)	individuazione tav. P5a (rif. Art. 50, comma 3)
330	S. Martino in Rio	Stiolo	Casino Culzoni			
331	S. Polo d'Enza	Caverzana	Villa, oratorio e annessi rurali			
332	S. Polo d'Enza	Fontaneto	Complesso rurale			
333	S. Polo d'Enza	Montefalcone	Complesso denominato "Ex Convento di Montefalcone"	X		X
334	S. Polo d'Enza	Predele	Casino Sartori	X		
335	S. Polo d'Enza	S. Polo d'Enza	Pieve di San Polo			
336	S. Polo d'Enza	S. Polo d'Enza	Torlonia			
337	S. Polo d'Enza	S. Polo d'Enza	Villa Muzzarini-Bugatto			
338	Scandiano	Chiozza	Villa Torricelli (Villa Cagliari)			X
339	Scandiano	Chiozzino	Casa Tomba			X
340	Scandiano	Fellegara	Rangone			X
341	Scandiano	Fermata Pratissolo	Villa degli Esposti			X
342	Scandiano	Figno	Case Figno			X
343	Scandiano	Iano	Chiesa dell'Assunzione della Vergine			
344	Scandiano	Iano	Corte di via Mazzalasio n. 29-37			
345	Scandiano	Pratissolo	Villa Lombardina	X		X
346	Scandiano	Rondinara	Castello di Tresinaro	X		X
347	Scandiano	Rondinara	Chiesa di S. Giovanni Battista	X		X
348	Scandiano	Sabbione	Babilonia (Villa Rangone)			X
349	Scandiano	Sabbione	Oratorio Madonna della Neve			X
350	Scandiano	Scandiano	C. Valentini (Casino Toschi)			X
351	Scandiano	Scandiano	Ca' Bertolani			X
352	Scandiano	Scandiano	Villa Vallisneri			X
353	Scandiano	Scandiano	Villino Morsiani	X		
354	Scandiano	Seminario	Castel Dondena			X
355	Scandiano	Ventoso	Castello di Torricella	X		X
356	Scandiano	Ventoso	Chiesa di S. Maria Assunta	X		X
357	Scandiano	Ventoso	Resti del Castello dei Malapresa (Castello del Gesso)	X		
358	Toano	Ca' Baroni	Complesso del Palazzo dei Baroni			
359	Toano	Cerrè Marabino	Chiesa di San Prospero vescovo	X		
360	Toano	Corneto	Chiesa di S. Martino			
361	Toano	il Castello	Chiesa della SS. Annunziata	X		
362	Toano	L'Oca	Complesso rurale			

Strutture insediative storiche					Strutture insediative territoriali storiche non urbane	
N.	COMUNE	LOCALITA'	DENOMINAZIONE	Vincoli D. Lgs 42/2004, Titolo II	avanzato stato di degrado (rif. Art. 50, comma 6 lett. C)	individuazione tav. P5a (rif. Art. 50, comma 3)
363	Toano	Massa	Chiesa di S. Michele			
364	Toano	Monzone	Fabbricato rurale	X		
365	Toano	Vogno	Chiesa di S. Pietro			
366	Vetto	Buvolo	Mulino di Buvolo			
367	Vetto	Carpaneto	Castello di Rebecca	X		
368	Vetto	S. Stefano Crovara	Chiesa di S. Giorgio			X
369	Vetto	Laticola	Complesso rurale			
370	Vetto	Moziollo	Complesso delle corti rurali			
371	Vetto	Pra' del Lago	Complesso rurale			
372	Vetto	S. Stefano	Chiesa di S. Stefano			
373	Vetto	Crovara	Resti del Castello di Crovara	X		X
374	Vetto	Vogilato	Complesso rurale			
375	Vezzano sul Crostolo	Braglie	Villa Sidoli			X
376	Vezzano sul Crostolo	Montalto	Ca' de Lolli			X
377	Vezzano sul Crostolo	Montalto	Il Piano			
378	Vezzano sul Crostolo	Montalto	Scarzola			X
379	Vezzano sul Crostolo	Montalto	Villa Giaroli			X
380	Vezzano sul Crostolo	Montalto	Villa Giaroli Altana			X
381	Vezzano sul Crostolo	Monte del Gesso	Avanzi del Castello del Gesso	X		
382	Vezzano sul Crostolo	Sedrio	Villa Corradini			
383	Viano	S. Giovanni di Querciola	Chiesa di S. Giovanni di Querciola	X		
384	Viano	S. Pietro di Querciola	Chiesa di S. Pietro			
385	Viano	Tabiano	La Chiesuola			
386	Viano	Viano	Castello di Viano	X		X
387	Villa Minozzo	Carniana	Oratorio di S. Rocco	X		
388	Villa Minozzo	Cervarolo	Chiesa della SS. Annunziata	X		
389	Villa Minozzo	Civago	Fabbricato rurale	X		
390	Villa Minozzo	Civago	Torre detta degli Amorotti	X		
391	Villa Minozzo	Gova	Torrione di Gova			
392	Villa Minozzo	Tapignola	Chiesa di S. Stefano			

7.6 - LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA "CARTA DELLA POTENZIALITA' ARCHEOLOGICA"

1. Finalità

La "Carta della potenzialità archeologica" (Cpa) è uno strumento finalizzato alla previsione della presenza di materiale archeologico nel sottosuolo, attraverso l'utilizzo delle conoscenze dei depositi archeologici già noti, l'indagine geomorfologica del territorio e l'analisi della demografia antica.

La Cpa è dunque uno strumento utile per superare in positivo l'alternativa tra l'esercizio del vincolo e l'intervento a posteriori.

La finalità della Cpa si lega al tema dell'archeologia preventiva e, quindi, alla necessità di conciliare la tutela del patrimonio archeologico con le esigenze operative delle attività che comportano lavori di scavo, da quelle edilizie a quelle estrattive, fino alle grandi opere infrastrutturali.

E' su questa logica di progettazione che si deve intendere la Cpa, anche se si tratta di compiere un ulteriore sforzo concettuale, ovvero di valutare non tanto la possibile realizzazione di una singola opera comportante scavo (dalle cave, ai parcheggi interrati fino alle fognature) o di più attività infrastrutturali ed urbanistiche su scala territoriale, quanto di definire e delimitare all'interno del territorio unità omogenee dal punto di vista della consistenza dei depositi archeologici. Lo scopo è consentire ai Comuni di predisporre strumenti urbanistici che correlino valutazioni concernenti la tutela dei beni archeologici con quelle relative alle possibili aree di espansione urbanistica ed infrastrutturale, orientando le scelte per la valorizzazione di eventuali beni archeologici di riconosciuta rilevanza di concerto con la Soprintendenza (tramite scavi mirati e provvedimenti di salvaguardia e di messa in luce) e selezionando aree in cui, previa verifica e/o scavo delle emergenze archeologiche, sia comunque possibile prevedere la realizzazione di opere pubbliche o private e contestualmente acquisire nuove informazioni di carattere storico-archeologico.

La Cpa risulta pertanto utile strumento conoscitivo preliminare alla redazione del PSC in quanto permette di orientare le scelte tenuto conto della differente potenzialità archeologica che presentano le varie parti del territorio.

La cartografia tematica delle potenzialità archeologiche di un territorio esprime infatti la sintesi critica derivata dall'esame incrociato dei dati archeologici noti con le informazioni acquisite da altri tematismi, delimitando e definendo aree con caratteristiche omogenee dal punto di vista dei depositi archeologici accertati o prevedibili e da quello del loro livello di conservazione. In proposito va precisato che non è consequenziale che aree a forte densità di siti noti siano anche ad alto potenziale e che, al contrario, aree prive di insediamenti accertati siano di scarso potenziale archeologico. La definizione delle singole zone delimitate deve essere affidata a note descrittive, che ne indichino le caratteristiche dal punto di vista archeologico sulla base della presenza/assenza di depositi conservati, del grado di conservazione e delle diverse profondità di giacitura.

Date le finalità delle Cpa, allo scopo di contenere i tempi di elaborazione e le risorse, si suggerisce di:

- valutare preliminarmente quali sono le aree in cui sono maggiori le probabilità di imminenti trasformazioni che interessino il sottosuolo, in modo da concentrare su di esse maggior attenzione nel corso delle elaborazioni;
- elaborare Cpa per Comuni associati.

[Per l'elaborazione della Cpa i Comuni si avvalgono degli indirizzi di cui alla metodologia individuata dalle "Linee guida per l'elaborazione della Carta delle potenzialità archeologiche del territorio" approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 274/2014.](#)

2.Strumenti e metodologia

~~L'elaborazione della Cpa necessita delle seguenti operazioni:~~

- ~~a.acquisizione dei dati archeologici noti dal presente Piano e dai Decreti ministeriali;~~
- ~~b.raccolta ed interpretazione dei dati d'archivio e bibliografici, cioè delle conoscenze "storiche", mediante una ricerca che in parte si svolge all'interno delle Soprintendenze i cui archivi~~

- conservano spesso informazioni e documentazione ancora inedite, dei Musei o di altri Istituti di ricerca;
- c. lettura geologica e geomorfologica del territorio, vale a dire una valutazione interpretativa delle caratteristiche delle aree coinvolte in relazione alle loro potenzialità insediative nel corso di tutto il periodo antico;
 - d. fotointerpretazione, cioè lo studio delle anomalie individuabili tramite la lettura delle fotografie aeree disponibili;
 - e. lettura delle cartografie storiche;
 - f. eventuali analisi integrative.

Nel dettaglio ciascuna operazione ha finalità ed utilità di seguito sinteticamente descritte.

L'acquisizione dei dati noti dal presente Piano fornisce il quadro conoscitivo di base che già incrocia ed approfondisce le conoscenze date dai piani urbanistici vigenti e dai siti più certi e rilevanti delle Carte archeologiche (cfr QC Allegato 4).

La raccolta dei dati bibliografici e d'archivio fornisce di norma informazioni relative a quanto già noto in passato che, a volte, sono da sottoporre a verifiche ed interpretazioni alla luce di eventuali più recenti dati conoscitivi diretti. Si tratta pertanto di integrare le individuazioni dei siti già noti di cui al precedente punto con:

- raccolta ed elaborazione di dati d'archivio e bibliografici (scavi già svolti, segnalazioni, cartografia storica, fonti scritte);
- risultati, ove esistano, di ricerche di superficie nelle aree non urbanizzate e di carotaggi mirati (prevalentemente nelle aree urbane).

Ai fini della redazione della Cpa saranno da tenere presenti in particolare i dati relativi alle quote dei diversi rinvenimenti e allo stato di conservazione delle strutture e dei depositi stratificati. Sarà inoltre opportuno verificare le condizioni in cui sono state svolte le indagini di superficie, in particolare per i siti di maggior rilevanza, in rapporto con lo stato delle colture ed il livello di manomissione dei suoli più superficiali.

La lettura geologica e geomorfologica del terreno è soggetta a modelli interpretativi generali che possono dare indicazioni sui presumibili orientamenti degli assetti insediativi di un determinato territorio ed in alcuni casi possono fornire alcune informazioni preziose per valutazioni in negativo (è il caso dello studio dei diversi percorsi fluviali, anche sepolti, e delle coperture alluvionali). Per questa lettura tematica è necessario interpretare sia carte geologiche che geomorfologiche. Le carte geologiche del territorio servono ad identificare e delimitare le aree con depositi cronologicamente omogenei dal punto di vista geologico; si tratta quindi di macrofasi, che consentono comunque allo stato attuale dei dati di individuare da che momento cronologico verosimilmente una superficie è stata esposta (ad esempio dal neolitico o dalla fine del periodo altomedioevale, con la possibilità di ulteriori suddivisioni), nonché la profondità delle singole macrounità stratigrafiche e dei depositi ghiaiosi. L'utilizzo di tale cartografia è determinante specie nei territori di pianura, pedecollinari e nei fondo valle. Le carte geomorfologiche consentono di identificare e delimitare le aree di superficie la cui conformazione può essere particolarmente suscettibile di insediamento umano. Lo studio geomorfologico è determinante soprattutto nelle aree di montagna e di collina e nei dossi di pianura, ma l'interpretazione di questi dati deve essere incrociata con la cartografia archeologica, elaborazione che consente di fornire cronologie attendibili.

La fotointerpretazione aerea può certamente aiutare ad individuare l'estensione di macro evidenze archeologiche relativamente superficiali corrispondenti a strutture edilizie urbane di età romana e medievale, insediamenti rurali estesi (ville romane), strutture in negativo (fossati di insediamenti pre-protostorici o medievali); è invece meno efficace nel caso di insediamenti di minore rilevanza "monumentale", caratterizzati da strutture più labili, oppure posti a profondità maggiore. Riguardo a questa fase è utile l'analisi di tutte le riprese aeree eseguite nel corso del XX secolo e fino ad oggi, onde identificare eventuali siti fotoevidenti. Tale documentazione è disponibile presso il SIT della Provincia e il Servizio Cartografico della Regione.

~~Il reperimento e l'interpretazione della cartografia storica è utile a scala territoriale per risalire alla situazione topografica antecedente le alterazioni dovute alle recenti bonifiche ed espansioni urbanistiche e pertanto per riconoscere al meglio l'antica viabilità, i toponimi di interesse storico-archeologico, i corsi d'acqua non modificati dalla bonifica integrale del XX secolo. A livello di insediamento urbano e/o storico la consultazione della cartografia storica fornisce spesso indizi di edifici, divisioni proprietarie, viabilità ora non più esistenti, ma che possono essere conservate nel sottosuolo. Si ricorda che copia della principale cartografia storica del territorio reggiano è disponibile presso il SIT della Provincia.~~

~~Infine va ricordato che possono essere necessarie ed utili, per lo studio di alcuni territori o parti di essi, analisi integrative come ad esempio:~~

- ~~• la realizzazione di un piano quotato, con relative curve di livello, sovrapposto alla rete dei corsi d'acqua;~~
- ~~• la ricognizione visiva dei reperti provenienti dai siti inediti conservati nei magazzini della Soprintendenza per i Beni Archeologici, di Musei ed altri Enti pubblici onde poter datare i siti che attualmente non sono prospettabili o che a seguito di ricognizioni sistematiche restituiscono solo pochi reperti.~~

3. Restituzione

~~La Cpa delimita e definisce aree con caratteristiche omogenee dal punto di vista dei depositi archeologici accertati o prevedibili e da quello del loro livello di conservazione.~~

~~La Cpa si compone di norma dei seguenti elaborati:~~

~~A. "Carta della potenzialità archeologica territoriale", elaborato grafico che comprende tutto il territorio del Comune (scala 1:5.000 o 1:10.000);~~

~~B. "Relazione della Carta della potenzialità archeologica", elaborato descrittivo.~~

~~In casi particolari può essere necessaria la redazione di elaborati integrativi relativi alla potenzialità archeologica specifica per centro storico e/o centro urbano (elaborati sia grafici che descrittivi).~~

~~La "Carta della potenzialità archeologica territoriale" (elaborato A) deve contenere la delimitazione delle aree individuate differenziate graficamente in base alle diverse caratteristiche e la loro sintetica definizione in legenda esplicativa. Le aree sono differenziate sulla base della presenza/assenza di depositi conservati e, in caso di presenza, del grado di conservazione e delle diverse profondità di giacitura.~~

~~La "Relazione della Carta della potenzialità archeologica" (elaborato B) deve contenere la descrizione sintetica delle caratteristiche delle differenti aree individuate sulla Carta, oltre ad una premessa di carattere metodologico (elaborazioni effettuate e fonti utilizzate) ed una conclusione in cui si evidenzino le difficoltà e i punti di incertezza riscontrati nelle elaborazioni e le eventuali proposte di possibili sviluppi di ricerca per migliorare la conoscenza archeologica del territorio analizzato.~~

~~Gli eventuali elaborati integrativi relativi alla potenzialità archeologica specifica per centro storico e/o centro urbano richiedono approcci diversi: essendo evidente che la presenza di una sequenza stratigrafica complessa è da considerare praticamente certa, si tratta di indagare più fasi storiche. Il compito delle elaborazioni è quindi di definire la sequenza delle stratificazioni, la loro conservazione, l'eventuale presenza di strutture a carattere insediativo e/o monumentale, le eventuali emergenze da considerare collaterali all'insediamento (cimiteri, necropoli, viabilità di comunicazione e periferica) e le assenze di depositi (cosiddetti "vuoti") dovuti a radicali interventi relativamente recenti nel sottosuolo. La sintesi delle elaborazioni relative a centri storici e/o centri urbani deve comunque essere riportata nelle Cpa territoriali.~~

~~E' di norma da evitare, sia nel caso delle Cpa territoriali che di Carte specifiche per centri storici e/o centri urbani, la proposizione di delimitazioni a carattere di dettaglio, salvo nei casi in cui sia possibile definire con precisione:~~

- ~~• siti di particolare rilievo accertati anche a livello di conservazione strutturale e stratigrafica;~~

- presenza di edifici o strutture a carattere monumentale accertati nel sottosuolo e non più presenti in superficie, oppure ancora presenti solo in parte in superficie, ma di accertata continuità storica.

4.Utilizzo della Carta

La Carta deve essere utilizzata per la redazione del PSC a due differenti livelli:

- per orientare in modo consapevole le scelte di Piano in considerazione della potenzialità archeologica delle varie aree;
- per definire normative specifiche per autorizzazioni di scavo di qualsiasi natura nelle diverse aree delimitate.

Riguardo alla definizione delle normative è necessario ricordare che le prescrizioni che implicano l'esecuzione di ricerche archeologiche di carattere preventivo (carotaggi, trincee esplorative, splateamenti, scavi estensivi) comportano non solo l'autorizzazione da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici, ma anche la Direzione Scientifica della stessa Soprintendenza. E' evidente che le zone descritte come a scarsa o nulla potenzialità archeologica non dovrebbero di prassi richiedere l'intervento della Soprintendenza per i Beni Archeologici, fatte salve le norme stabilite dal D.L. 163/2006 artt. 95 e 96 oppure interventi di scavo di carattere eccezionale.

Nel caso in cui nel corso di elaborazione della Cpa emergano ulteriori siti di rilevante interesse questi dovranno essere schedati, seguendo il modello utilizzato nell'Appendice all'allegato QC4 del presente Piano, ed inseriti negli elaborati di PSC.

Non va infine dimenticato l'utilizzo della Cpa per la promozione culturale del territorio. Sarebbe in tal senso uno sviluppo importante ed auspicabile che nella Cpa fossero individuate aree da valorizzare proprio in quanto tali, sia perché di specifico interesse storico-archeologico (ad esempio il rilievo di una motta di origine medioevale o di una terramara; i numerosi castelli presenti sull'Appennino allo stato di rudere) sia perché valutati depositi suscettibili di indagine scientifica futura sulla base di progetti specifici che i Comuni si propongano di intraprendere in accordo con Soprintendenza per i Beni Archeologici, Università ed Istituti di Ricerca.

5.Aggiornamento

Per il continuo afflusso di nuovi dati e per la modifica di quelli noti, in parte proprio a seguito dell'attuazione del PSC, è opportuno prevedere che la "Carta di potenzialità archeologica" sia sottoposta a revisioni periodiche. Si possono, ad esempio, modificare le valutazioni precedentemente definite nel caso in cui interventi svolti in aree considerate a forte potenzialità si rivelino di minore impatto perché i depositi archeologici sono poco conservati per interventi di carattere artificiale (come arature profonde) oppure, al contrario, si possono verificare rinvenimenti di carattere fortuito in aree considerate nella Cpa prive di depositi conservati.